



*Il Presidente della Commissione Lavoro  
Pubblico e Privato  
della Camera dei Deputati*

Caro Presidente, cari relatori, cari soci ANMIL,

il concatenarsi di vari impegni in varie parti d'Italia mi impedisce di partecipare, come ho fatto tante volte in passato, alla Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Come sapete, prima da dirigente sindacale, poi da parlamentare e da ministro, sono sempre stato molto attento alle ragioni della sicurezza e della salute dei lavoratori. Il lavoro è un diritto fondamentale riconosciuto dalla Costituzione ed esso deve svolgersi nella più assoluta sicurezza. Perciò da Ministro mi sono battuto per il Testo unico varato nel 2008 con il decreto legislativo 81.

Naturalmente non basta un Testo unico. Conta attuarlo con rigore e continuità, conta la diffusione di una cultura della prevenzione ad ogni livello, che coinvolga imprenditori, dirigenti, lavoratori. Sono convinto che questa educazione alla prevenzione debba cominciare sin dai banchi di scuola e vanno incoraggiate tutte le iniziative che si muovono in questa direzione.

I dati INAIL ci segnalano che nei primi sette mesi dell'anno sia gli infortuni che i morti sul lavoro sono cresciuti in misura rispettivamente dell'1,3 e del 5,2% rispetto allo stesso periodo 2016. Come interpretare questi dati ? Come è noto, da alcuni mesi l'economia ritorna a crescere e si prevede a fine anno un aumento del PIL dell' 1,5%. E' un dato positivo, accompagnato tuttavia da due controindicazioni: una ripresa produttiva con scarsa crescita occupazionale e un aumento degli infortuni sul lavoro. Insomma, quando si torna crescere, si tende colpevolmente ad allentare la vigilanza sulla sicurezza del lavoro. Questo non è accettabile e, per quanto mi riguarda, insieme con i colleghi, continuerò il mio impegno per il lavoro dignitoso e sicuro.

Cari amici di ANMIL, questa battaglia ci vede insieme da anni. Il nostro compito deve essere di allargare la squadra di chi, a vario titolo, si batte per il nostro stesso obiettivo. Nella ormai vicina discussione parlamentare della legge di Bilancio 2017, coglieremo ogni occasione per difendere il lavoro sicuro e di qualità.

Un caro e affettuoso saluto e buon lavoro

On. Cesare Damiano

Roma, 6 ottobre 2017